



Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 26 dicembre 2021

Segreteria: 366 5080050 - don Carlo Lucini: 3665080050 - don Romeo Maggioni:
02 9620931 - don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Suore: 02 9602564

SUB UMBRA PETRI

la nostra settimana

Impegni per le celebrazioni natalizie in
prima pagina.

Buon Natale e Buon Anno 2022.

NATALE DEL SIGNORE

Non molti secoli fa, l'Occidente cristiano, colpito dalla bellezza di questa festa e considerandola come il principio della rigenerazione del mondo, festeggiava il nuovo anno, appunto, alla Natività del Signore. E sant'Efrem, paragonando il Natale a Gesù, cantava: "Quel giorno è simile a te; è amico degli uomini. Esso ritorna ogni anno attraverso i tempi; invecchia con i vecchi, e si rinnova con il bambino ch'è nato ... Il mondo intero, o Signore, ha sete del giorno della tua nascita ... Sia dunque anche quest'anno simile a te, porti la pace tra il cielo e la terra". Natale, dunque, "amico degli uomini". Non possiamo non tornare a quelle prime parole del Prologo di Giovanni che fissano la grandezza e la tenerezza del Natale: "La Parola si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi". Quella Parola, che "era presso Dio", scese sulla terra e pose la sua tenda in mezzo agli uomini. Divenne, appunto, amica degli uomini. Il Natale ci fa rivivere il momento in cui la Parola squarciò i cieli e venne a illuminare la notte che avvolgeva la storia degli uomini. L'umanità intera aveva bisogno di quella luce. Il profeta Isaia, già alcuni secoli prima, aveva affermato: "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse", e, quasi pregustando la gioia della Notte di Natale, aveva aggiunto: "Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia ... poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio".

la Parola di Dio

25 S	NATALE DEL SIGNORE - Messa nel giorno (sS) Is 8,23b-9,6a; Sal 95 (96); Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore
26 D	II GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE - S. STEFANO (f) At 6,8 - 7,2a; 7,51 - 8,4; Sal 30 (31); 2Tm 3,16 - 4,8 Mt 17,24-27 <i>opp.</i> Gv 15,18-22 Signore Gesù, accogli il mio spirito
27 L	III giorno dell'Ottava di Natale; S. GIOVANNI AP. (f) 1Gv 1,1-10; Sal 96 (97); Rm 10,8c-15; Gv 21,19c-24 I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto
28 M	IV giorno dell'Ottava di Natale; Ss. INNOCENTI (f) Ger 31,15-18.20; Sal 123 (124); Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18 A te grida, Signore, il dolore innocente
29 M	V giorno dell'Ottava di Natale; S. Tommaso Becket Ger 31,15-18.20; Sal 123 (124); Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18 Gloria nei cieli e gioia sulla terra
30 G	VI giorno dell'Ottava di Natale Mi 4,6-8; Sal 95 (96); 2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28 Lode a te, Signore, re di eterna gloria
31 V	VII giorno dell'Ottava di Natale; S. Silvestro I Mi 5,2-4a; Sal 95 (96); Gal 1,1-5; Lc 2,33-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Gennaio 2022

1 S	OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore (sS) Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto
2 D	DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Sir 24,1-12; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22 Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi



***Partorito come tutti i bambini.
Ebreo, figlio di un popolo tuttora vittima di atti e parole ostili.
Emarginato, respinto prima ancora di nascere.
Profugo dal suo Paese per sfuggire a persecuzione.
Nella sua vita terrena Gesù ha condiviso vari aspetti dell'umanità di ogni tempo.***

«**La Vergine** è pallida e guarda il bambino, Ciò che bisognerebbe dipingere sul suo viso è uno stupore ansioso che non è apparso che una volta su un viso umano. Poiché il Cristo è il suo bambino, la carne della sua carne, e il frutto del suo ventre. L'ha portato nove mesi e gli darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. E in certi momenti la tentazione è così forte che Maria dimentica che è Dio, Lo stringe tra le sue braccia e dice, Piccolo mio! Ma in altri momenti rimane interdetta e pensa: "Questo Dio è mio figlio, questa carne divina è la mia carne, è fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia, Mi rassomiglia, È Dio e mi assomiglia, E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per Lei sola, Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci, un Dio caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive...». Così Jean-Paul Sartre, filosofo ateo, ha raccontato nel 1940 il Natale ai suoi compagni di prigionia, cristiani e non credenti,

Possiamo dire di Lui quello che papa Benedetto XVI ha detto nel Natale 2006: «Il segno di Dio è il bambino. Il segno di Dio è che Egli si fa piccolo per noi... Egli viene come bambino, inerme e bisognoso del nostro aiuto. Non vuole sopraffare con la forza. Ci toglie la paura della sua grandezza. Egli chiede il nostro amore: perciò si fa bambino. Nient'altro vuole da noi se non il nostro amore ... Dio si è fatto piccolo, affinché noi potessimo comprenderlo, accoglierlo, amarlo».

**Ritorna il
Santo NATALE:
c'è Speranza
di vita nuova.**

